

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1614A - Foreste

OGGETTO: D.D. n. 889 del 14/11/2024 di approvazione dell'“Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4)” in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20/06/2023 e s.m.i., e della D.G.R. n. 5-13819 dello 08/02/2010 e s.m.i. CUP J48H23001350002. Proroga dei termini per la presentazione delle domande.

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, per l’attuazione delle finalità in essa previste, dispone, tra le altre misure, all’articolo 4, la concessione di un’indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni;
- il medesimo articolo 4 demanda alla Giunta regionale, nell’ambito del provvedimento di attuazione previsto all’articolo 16, la definizione dell’importo massimo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena, le modalità per la concessione dell’indennità nonché i contenuti tecnici del piano di coltura e conservazione e le procedure di controllo del rispetto degli impegni assunti;
- l’articolo 14 precisa che gli atti emanati in applicazione della legge che prevedono l’attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui gli aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari d’esenzione, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato;
- con D.G.R. n. 5-13189 dell’8 febbraio 2010, adottata in applicazione del citato articolo 16, sono state approvate, tra l’altro, le disposizioni attuative dell’articolo 4 della l.r. 16/2008, contenute negli articoli 1, 2 e 3 del relativo Allegato;
- con D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, relativa alla concessione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno in attuazione del piano approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12 dicembre 2016, sono stati revocati gli allegati A, C e D della D.G.R. n. 5-13189 dell’8 febbraio 2010, demandando alla

competente Direzione regionale il necessario aggiornamento della modulistica riferita alla concessione delle indennità;

- con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 16/2008, a parziale modifica della D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010, ed in sostituzione dei suoi allegati, come modificata dalla D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, in particolare:

- le nuove disposizioni attuative dell'articolo 4 della medesima legge regionale 16/2008, contenute nell'allegato 1 alla stessa deliberazione, in sostituzione dei corrispondenti articoli 1 e 2 dell'allegato alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;
- i contenuti tecnici del piano di coltura delle piante beneficiarie di indennità per la conservazione, riportati nell'allegato 2 alla stessa deliberazione, in sostituzione dell'allegato B alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;

- con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022 a parziale modifica dell'articolo 1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, è stato definito in euro 18,00 l'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare;

- con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 l'articolo 1 (Importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena – articolo 4, comma 4, lettera a) è stato integrato con il seguente comma 3:

“3. Le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 16/2008 sono concesse quali aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento”.

Premesso ancora che:

- l'articolo 3 della l.r. n. 16/2008 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, sulla base delle proposte formulate dalla Consulta di cui all'articolo 4 bis della legge medesima e delle risorse disponibili derivanti dalla tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi di cui all'art. 10;

- con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023 la Giunta ha:

- approvato il “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023”, allegato A alla stessa deliberazione, destinando 269.550,00 euro, pari a circa il 50,7% del totale delle risorse 2023, per l'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale, attività 2.1 del piano);
- stabilito che le tali risorse siano incrementabili sino a 300.000,00 euro, in considerazione delle maggiori entrate attese che potranno essere messe a disposizione nel corso dell'anno o da risorse derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;
- dato atto che il provvedimento, per l'importo di euro 531.800,00, trova copertura sullo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2023 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

- con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024 la Giunta ha approvato il “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024”, allegato B alla stessa deliberazione, disponendo che per l'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale – piano 2023, oltre a 269.550,00 euro destinati con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, si aggiungano 110.236,29 euro residui dall'attuazione del

piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2020 (impegno n. 2024/11829) per un importo complessivo di 379.786,29 euro, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito;

- con D.D. n. 852 del 22 dicembre 2021 veniva affidata all'IPLA S.p.A. l'attuazione del piano di attività 2023 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, procedendo alla sottoscrizione del relativo contratto, acquisito al protocollo n. 12341/2022 del 3 febbraio 2022, il quale prevede l'erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno nonché il controllo con sopralluoghi in campo su un campione rappresentativo delle istanze presentate per la conservazione del patrimonio tartufigeno;

- con D.D. n. 941 del 4 dicembre 2023, il Settore ha approvato l'atto integrativo al contratto tra Regione Piemonte e Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. protocollo 12341/2022 del 3 febbraio 2022 per la definizione delle modalità di gestione del Fondo di euro 531.800,00, relativo alle risorse finanziarie impegnate con la medesima determinazione, per l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, impegnando a favore della stessa l'importo di euro 531.800,00 sul capitolo di spesa n. 178150 (impegno n. 2024/14943);

- con D.D. n. 889 del 14 novembre 2024 recante "Concessione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. 16/2008 in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023 e s.m.i., e della D.G.R. n. 5 – 13189 dell'8 febbraio 2010 e s.m.i. CUP J48H23001350002." sono stati approvati l'Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Avviso) e i relativi allegati;

- il sopra citato Avviso al punto 6) "Come aderire" stabilisce che la domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale sia effettuata esclusivamente tramite il servizio informativo disponibile in rete tra i servizi della Regione Piemonte, entro 75 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale;

- la sopra menzionata D.D. n. 889 del 14 novembre 2024 di approvazione dell'Avviso è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 47 del 21 novembre 2024 determinando, di conseguenza, il termine per la presentazione delle domande telematiche di indennità al 4 febbraio 2025;

considerato che, alla data del 29 gennaio 2025, dall'applicativo dedicato, a fronte di 783 domande trasmesse, risultano ancora 86 domande in attesa di trasmissione e 38 domande in stato di bozza;

preso atto della richiesta di proroga presentata dall'Unione delle associazioni dei cercatori di tartufo del Piemonte con comunicazione pec in data 29/01/2025, acquisita al prot. n. 14198 in pari data;

ritenuto di massimo interesse che tutti i potenziali interessati possano completare la procedura telematica per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in adesione al bando approvato con D.D. n. 889 del 14 novembre 2024;

stabilito pertanto di poter prorogare di 20 giorni il termine per la presentazione telematica delle domande di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 889 del 14 novembre 2024 fino alla data del 24 febbraio 2025;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE



Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 marzo 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

di prorogare al 24 febbraio 2025 il termine per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale, di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 889 del 14 novembre 2024, tramite il servizio disponibile in rete sul Portale Tartufi, tra i servizi informativi della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/ novembre 1971, n. 1199.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo



r_piemon - Rep. DD-A16 30/01/2025.0000073. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento in formato originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte